

17/01/2024

Crisi del Mar Rosso: a rischio 9,4 miliardi di esportazioni *made in* Emilia-Romagna *La nostra regione è la più esposta alla crisi di Suez*

L'allargamento al Mar Rosso della crisi in Medio Oriente potrebbe aggravare la flessione del commercio internazionale, mettendo a rischio una quota rilevante dell'import-export dell'Italia.

A fronte di attacchi nel Mar Rosso da parte di un gruppo di ribelli yemeniti a danno di navi mercantili, principalmente quelle dirette verso Israele, dallo scorso 9 gennaio una coalizione internazionale guidata da Stati Uniti e Regno Unito ha avviato interventi di contrasto per prevenire gli attacchi alle navi, colpendo droni e obiettivi sulla costa dello Yemen.

L'allargamento al Mar Rosso della crisi in Medio Oriente determina conseguenze sul commercio marittimo internazionale in transito per il Canale di Suez, che potrebbe compromettere la ripresa del commercio internazionale che era prevista nel 2024.

Nei primi dieci mesi del 2023 il volume del **commercio internazionale** è sceso del 2,2% su base annua, un ampio segno negativo che da inizio secolo si è registrato solo nel 2020 con la pandemia e nel 2009 con la crisi innescata dai mutui subprime. Il calo dell'interscambio commerciale mondiale ha ripercussioni pesanti sulle **vendite del made in Italy**: dall'esame degli ultimi dati pubblicati dall'Istat, a novembre il volume dell'export scende del 6,4% rispetto un anno fa e nei primi undici mesi del 2023 il calo è del 4,6%.

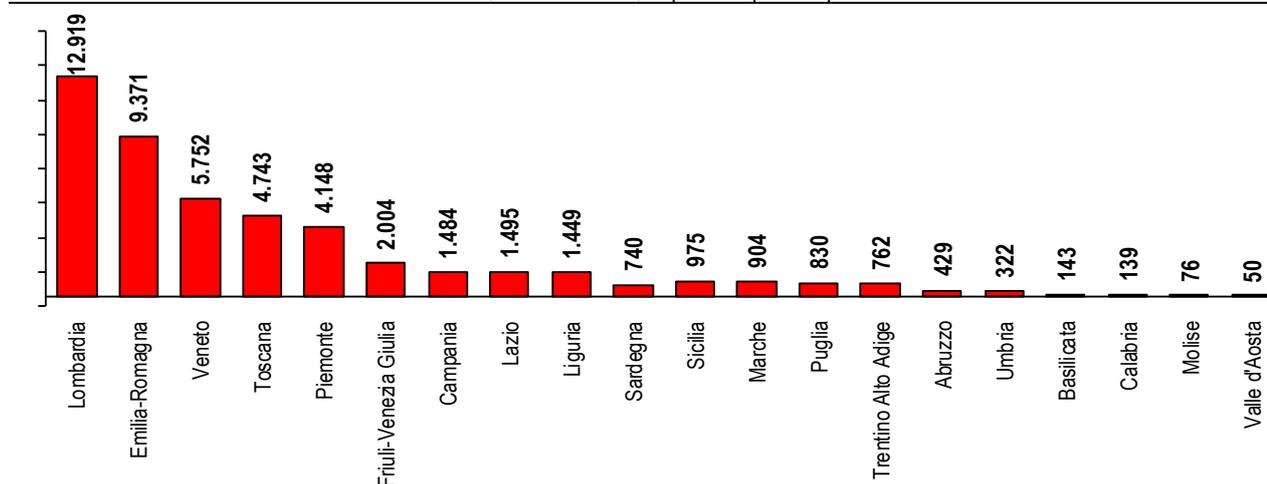
Secondo il Kiel Institute for the World Economy, istituto di ricerca tedesco specializzato sui temi della globalizzazione, a dicembre il **volume dei container spediti attraverso il Mar Rosso** si è ridotto del 66% rispetto al volume normalmente previsto (media dal 2017 al 2019).

Per l'Italia si stima che il **valore dell'import-export annuale che transita per il Canale di Suez** proveniente dai paesi del Medio Oriente, dall'Asia, dall'Oceania e dai paesi del Sud-Est dell'Africa nel 2023 (ultimi dodici mesi a settembre) sia pari a 148,1 miliardi di euro, di cui 93,1 miliardi di euro di importazioni e 55,0 miliardi di esportazioni, che rappresenta il 42,7% del commercio estero dell'Italia trasportato per mare e l'11,9% del commercio estero totale dell'Italia. Nel dettaglio si tratta del 15,2% delle importazioni totali e dell'8,7% delle esportazioni totali. I paesi maggiormente interessati per valore dell'intercambio commerciale via nave con Italia sono Cina, India, Arabia Saudita, Giappone, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Iraq, Indonesia.

Il valore delle esportazioni *made in* Emilia-Romagna trasportate via mare attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso è pari a 9.371 milioni di euro, secondo valore più elevato dopo la Lombardia. La nostra regione occupa la prima posizione tra le 5 regioni più esposte alla crisi di Suez, insieme a Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Veneto e Lombardia.

A **livello provinciale** la maggiore esposizione alla crisi di Suez – con l'export trasportato via mare attraverso il Canale di Suez in rapporto al valore aggiunto superiore o uguale al valore regionale (6,2%) – si osserva per **Modena (8,7%), Piacenza (7,8%), Bologna (7,6%) e Reggio Emilia (6,6%)**.

Esposizione dell'export alla crisi del Mar Rosso per regione
Ottobre 2022-settembre 2023, milioni di euro, export trasportato per mare attraverso Mar Rosso



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Esposizione dell'export alla crisi del Mar Rosso nelle province emiliano-romagnole

ottobre 2022-settembre 2023, milioni di euro e inc.% su v.a. 2021, export trasportato per mare attraverso Mar Rosso

	valore in mln di euro	% su valore aggiunto
Piacenza	703	7,8
Parma	834	4,9
Reggio Emilia	1.204	6,6
Modena	2.270	8,7
Bologna	2.963	7,6
Ferrara	232	2,7
Ravenna	376	3,3
Forlì-Cesena	432	3,5
Rimini	357	3,8
Emilia-Romagna	9.371	6,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat